

Santa Rita da Cascia

«Santa degli impossibili»

Simbologia

La Rosa

Il simbolo ritiano per eccellenza

Alla fine dei suoi giorni, malata e costretta a letto, Rita chiede a una sua cugina venuta in visita da Roccaporena di portarle due fichi e una rosa dall'orto della casa paterna. Ma siamo in inverno e la cugina la asseconda, pensandola nel delirio della malattia. Tornata a casa, la giovane parente trova in mezzo alla neve una rosa e due fichi e, stupefatta, subito torna a Cascia per portarli a Rita.



Le Api

Il primo miracolo

Il quinto giorno dopo la sua nascita, mentre la piccola Rita riposa nella culla, posta nel giardino della casa paterna, delle api cominciano a entrare e uscire dalla sua bocca, senza pungerla. Un contadino, mietendo in un campo poco distante, si taglia profondamente una mano con la falce. L'uomo comincia a perdere molto sangue e lascia frettolosamente il lavoro in cerca d'aiuto. Nel passare accanto alla piccola Rita, si accorge delle api che le ronzano attorno al viso e fa un gesto con la mano per allontanarle. Nel ritirare la mano a sé, si accorge con stupore di essere guarito.



La Vite

Obbedienza e fecondità

La tradizione dice che mentre Rita è novizia, la superiora le chiede di innaffiare per obbedienza una pianta secca, che si trova nel giardino. Rita lo fa umilmente giorno per giorno, attingendo l'acqua dal pozzo che tutt'oggi si trova accanto alla vite. Così la pianta riprende a vivere.

La spina

Amore sacrificale

Dopo aver attraversato il dolore per la morte dei cari, tra le mura del Monastero, Rita innalza il suo dolore alle sofferenze di Cristo per l'umanità: chiede ed ottiene dal Signore, come pegno d'amore, di diventare partecipe ancora di più alla Sua sofferenza.

Non è possibile sapere cos'è accaduto in quel momento: una luce, un lampo, una spina staccatasi dal Crocifisso le si conficca per sempre nella fronte e nell'anima.

L'anello nuziale e il rosario

Amore verso Dio

Dentro la cella di Rita nell'antico Monastero, ci sono l'anello nuziale e la corona del rosario di Rita, molto simile per numero di grani a quelle che vediamo dipinte nelle mani della santa nell'iconografia più antica.

La corona sottolinea il suo amore filiale verso la Madre di Dio e l'imitazione delle sue virtù.